WINKLER & SANDRINI

Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti - Revisori Contabili

Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti e Revisori Contabili
Dr. Peter Winkler
Dr. Stefan Sandrini
Dr. Stefan Engele
Dr. Martina Malfertheiner
Dr. Alfredo Molinari
Dr. Massimo Moser
Dr. Oskar Malfertheiner
Rag. Stefano Seppi
Dr. Andrea Tinti

Mitarbeiter - Collaboratori
Dr. Karoline de Monte
Dr. Iwan Gasser
Dr. Michael Schieder
Stephanie Vigl

Circolare

numero:	47i
del:	2017-04-11
autore:	Stefan Sandrini Rag. Stefano Seppi

A tutti i clienti interessati

Detrazione delle spese sostenute per la frequenza di asili e scuole

Come noto[1] è possibile detrarre in dichiarazione dei redditi il 19% delle spese sostenute per la frequenza di asili, scuole elementari, medie e superiori.

Il limite massimo di spesa detraibile per ogni alunno o studente è pari ad euro[2]:

- 400,00 per il 2015;
- 564,00 per il 2016;
- 717,00 per il 2017;
- 786,00 per il 2018;
- 800,00 dal 2019.

1 Ambito applicativo

Possono essere detratte le seguenti spese:[3]

- le tasse di iscrizione[4];
- le tasse di frequenza[5];
- le spese per la mensa scolastica[6];
- i servizi aggiuntivi strettamente collegati alla frequenza dell'asilo o della scuola, quali ad es.:[7]
  - l'assistenza al pasto;
  - l'assistenza nel pre e post scuola;
- ogni altro contributo finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa deliberato dagli organi dell'istituto, quali ad es.: gite scolastiche, corsi di lingua, teatro, ecc.[8].

Le spese per la mensa scolastica possono essere portate in detrazione anche se il servizio non viene erogato direttamente dalla scuola ed anche se il servizio di ristorazione non sia stato deliberato dall'istituto scolastico.[9]

La detrazione spetta esclusivamente se le spese si riferiscono ad asili o scuole relative al siste-

1 Vedasi ns. Circolare nr. 48 del 9.5.2016
2 Art. 15, c. 1, lett. e-bis) del DPR 917/86, introdotto dall'art. 1, c. 151, lett b) della L. 107/2015
3 Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 3/E del 2.3.2016 – punto 1.15
4 „tassa di iscrizione“
5 „tassa di frequenza“
6 Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 18/E del 6.5.2016 – punto 2.1
7 Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate nr. 68/E del 4.8.2016
8 Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 7/E del 4.4.2017 – pag. 81
9 Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 18/E del 6.5.2016 – punto 2.1

ma nazionale di istruzione pubblica. Ne fanno parte[10]:

- le scuole e gli asili pubblici;
- le scuole e gli asili paritari privati;
- gli enti locali (comuni).

Non sono invece detraibili:

- le spese per l'acquisto di[11]
  - materiale di cancelleria;
  - testi scolastici;
  - trasporto scolastico;[12]
- oppure per attività svolte da enti che non fanno parte del sistema nazionale di istruzione, quali ad esempio:
  - scuole estive;
  - asili estivi.

2 Documentazione

La documentazione necessaria al fine di poter beneficiare della detrazione dipende dalle modalità di pagamento adottate.

2.1 Pagamento tramite posta o banca

Le spese devono essere documentate tramite:[13]

- ricevuta del bollettino postale;
- contabile del bonifico bancario.

Le ricevute di pagamento postali o bancarie devono contenere le seguenti indicazioni:

- soggetto beneficiario del pagamento (scuola, comune);
- motivo del pagamento (mensa scolastica, tasse scolastiche);
- nome e cognome dell'alunno.

2.2 Altre forme di pagamento

Qualora per la frequenza dell'asilo, della scuola o per la mensa siano previste anche altre forme di pagamento, quali ad esempio[14]:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito;
- acquisto di buoni mensa (anche in formato elettronico);

la spesa potrà essere documentata mediante attestazione rilasciata dal soggetto che ha ricevuto il pagamento (asilo, scuola, comune).

La dichiarazione deve contenere i seguenti elementi:

- ammontare della spesa sostenuta nell'anno;
- nome e cognome dell'alunno o studente.

Sia la richiesta per il rilascio dell'attestazione[15], che l'attestazione stessa rilasciata dalla scuola o dal comune[16] rientrano nell'ambito di esenzione dall'imposta di bollo[17].

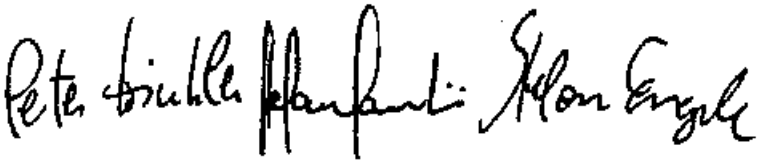
10 Art. 1, della L. nr. 62 del 10.3.2000
11 Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 3/E del 2.3.2016 – punto 1.15
12 Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate nr. 68/E del 4.8.2016
13 Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 18/E del 6.5.2016 – punto 2.1
14 Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 18/E del 6.5.2016 – punto 2.1
15 Art. 5, c.1 della tabella annessa al DPR 131/1986
16 Art. 14 della tabella annessa al DPR 131/1986
17 ”per fini fiscali“

3 Nota organizzativa

In considerazione dell'ambizione dell'Agenzia delle Entrate di fornire a tutti i contribuenti la dichiarazione dei redditi precompilata, non è da escludere che in futuro tutti gli enti che erogano servizi di mensa per gli asili e le scuole vengano obbligati a comunicare elettronicamente i dati dei rispettivi pagamenti agli uffici finanziari.

Consigliamo pertanto gli enti interessati ad organizzarsi preventivamente in vista di questo possibile adempimento.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e porgiamo

cordiali saluti

Winkler & Sandrini
Dottori Commercialisti e Revisori Contabili